GIORNALE DEL MATTINO

Martedì 19 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 170

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese,,

L'agitazione dei ferrovieri

Si teme il ritorno dell'esercizio privato?

Il pensiero di due capi dell'organizzazione del personale Branconi e Suzzani.

Roma 18

L'agitazione dei ferrovieri si allarga senza degenerare per ora in impulsività. I capi del movimento che fanno capo al sindacato ferroviario interrogati dicono che si impone un atto di protesta non fosse altro che per fare conoscere alla falange dei ferrovieri che i dirigenti non si tenevano e non si tengono paghi delle belle parole e delle promesse del governo.

Il comitato centrale, essi aggiungono, è cosciente delle gravi responsabilità che gli spettano e si propone di procedere senza atti impulsivi.

Il passato ha insegnato a essere prudenti e a non precipitare gli eventi e solo al momento opportuno quando cioè saranno stati esperiti tutti i mezzi conciliativi, i ferrovieri prenderanno risolutamente posizione di battaglia.

Questi sono i propositi che animano i membri del comitato centrale.

Non nutrono però eccessiva speranza di una soluzione pacifica i capi del sindacato, e coloro con i quali i giornalisti hanno stamane parlato hanno espresso la stessa impressione.

Emanuele Branconi, il costante autore del progetto delle ferrovie ai ferrovieri, si mantiene più restio ad accogliere ipotesi di un pacifico componimento. Nessun governo, egli dichiara, potrà sanare la situazione poichè si dirà che le esigenze del bilancio non lo consentono e che non si devono aumentare le tariffe.

Perchè non si possono introdurre nell'ordinamento ferroviario le economie necessarie che, dando all'amministrazione un più onesto indirizzo, permettano di provvedere ai bisogni del personale? Il governo non potrà secondare le richieste dei ferrovieri; ebbene noi a costoro oggi poniamo il dilemma: o voi governo accogliete il nostro memoriale *ad literam* o mettere le ferrovie nelle mani nostre. Non c'è via di mezzo. Una preoccupazione mi turba, aggiungeva il Branconi, una preoccupazione che o fatto rilevare nel comizio dell'altra sera e che nessuno ha rilevato.

Io temo che si stia lavorando col consenso della finanza democratico-socialista-massonica al ritorno delle ferrovie all'esercizio privato. Per quanto il lavoro proceda occulto e assai cauto è tuttavia risaputo da noi che dobbiamo vigilare ai nostri interessi.

Ma quando ciò il governo dovesse proporre alla Camera noi non potremo non insorgere vigorosamente come un solo uomo per chiedere che se un tale tentativo di assestamento ferroviario debba essere fatto questo sia a noi riservato.

Enrico Suzzani, attivissimo propagandista e direttore della *Tribuna dei ferrovieri* è assai perplesso per la situazione quale si è venuta delineando.

Il ministro, ha detto il Zuzzani, non ha detto ai ferrovieri: non ho nulla da rispondere; no, l'on. Sacchi ha protratta la data della risposta e ha detto vi risponderò a novembre. Egli ha mancato, è vero, a una promessa precedente, ma non si può ammettere che possa sottrarsi a un impegno assunto per novembre. E dunque possiamo aspettare.

Sentiremo allora che cosa il governo vorrà fare e che cosa ci potrà offrire. Noi saremo pronti ad ogni evenienza. Tutto quanto potrà nel frattempo essere tentato per disgregarci riuscirà cosa vana. Nè il movimento impulsivo di qualche centro potrà danneggiare la nostra tattica o frustare la nostra azione. Siamo giunti a un punto che una soluzione si rende necessaria e cercheremo di ottenerla con mezzi pacifici, e oggi, pazientando ancora, vogliamo mostrare che sappiamo essere prudenti.

Vogliamo che il proletariato riconoscendo la bontà della nostra causa, ci soccorra eventualmente del suo appoggio morale e magari materiale.

Perchè Corrado Ricci rimanga alla Direzione delle Belle Arti

Roma, 18 — La «Tribuna» dice che fra tutti i funzionari delle belle arti si va coprendo di firme un indirizzo al ministro della P. I. perchè sia conservato alla direzione delle belle arti il comm. Corrado Ricci. Nell'indirizzo si manifesta sorpresa per il giudizio della Commissione di inchiesta che ritiene il direttore delle belle arti non debba essere un tecnico, e la speranza che la domanda di collocamento a riposo fatta da Corrado Ricci in seguito a quel giudizio, non abbia effetto.

A proposito di moti spagnoli

Una nota ufficiosa

Roma 18 — *(Stefani)* — Una nota ufficiosa da Madrid dice che colà si prova una certa sorpresa nel vedere le notizie pubblicate da alcuni giornali esteri, circa l'agitazione dei socialisti e repubblicani in connivenza cogli espatriati i quali vorrebbero fare delle manifestazioni in occasione del prossimo anniversario degli avvenimenti di Barcellone. Tranquillità completa e nel regno e non si ha nessun motivo di temere che venga turbata.

Inaugurazione dell'esposizione ferroviaria di Buenos Ayres

Gli elogi al padiglione italiano

Buenos Ayres 18 — *(Stefani)* — Oggi si è inaugurata solennemente l'esposizione ferroviaria (trasporti) con l'intervento del presidente della repubblica, dei ministri, del corpo diplomatico, dei rappresentanti dei comitati esteri e di folla enorme. Il Presidente fece prima una visita minuziosa al padiglione italiano ricevuto dal ministro Pellere dell'ingegnere Luigi Silvestri e da altire personalità fra cui l'onorevole Volterra Dallolio.

L'edificio, dalle armoniche linee si fa subito notare. Nello Ampio recinto richiama l'attenzione degli innumerevoli visitatori che unanimi elogiano l'architetto organizzatore della mostra.

Il Presidente felicitò vivamente i commissari italiani per la riuscita della sezione, costituente una splendida affermazione della genialità italiana.

Particolari sullo scoppio di Magenzano in Puglia

Andria 18 — *(Stefani)* — I muratori addetti al pozzo numero quattro del cantiere Magenzano iersera lasciarono il lavoro credendo che cinque mine poste nel pozzo fossero tutte esplose; una invece era rimasta intatta.

Stamane mentre gli operai in numero esiguo, stante il giorno festivo lavoravano tranquillamente nel pozzo udissi improvvisamente uno scoppio formidabile. L'ultima mina era esplosa. Quattro operai furono lanciati in aria, sbalzati a distanza, ridotti cadaveri informi; altri due operai rimasero feriti, e versano gravissime condizioni.

Il Montenegro diventa regno

La paura dell'Austria

Vienna 18 — Tutte le potenze dunque approvano la proposta di elevare il principe Nicola di Montenegro alla dignità reale. Nel prossimo mese di agosto il principe Nicola, incoronandosi Re, fonderà un nuovo ordine cavalleresco, l'ordine di Nimenta (è questo il nome del fondato re dell'impero sorbo del medio evo) da conferirsi solamente ai capi di stato.

Nello stesso tempo alla Corte di Cattigne verrà stabilita un'etichetta sul modello della Corte di Vienna. Quanto al nome del nuovo regno s'apprendo da fonte sicura che l'Italia e la Russia consigliarono al principe Nicola di rinunciare al titolo di regno di Zeta per non urtare la suscettibilità dell'Austria e della Turchia. E' noto che l'antico regno di Zeta comprendeva una parte della Erzegovina, la punta di Spitza o il sangiaccato di Novi Bazar.

Sorpassiamo sul fatto che il nostro cognato del Montenegro adotti l'etichetta della corte di Vienna e che rinunci al titolo di *Regno di Zeta* per un altro qualsiasi di questo o dell'altro mondo.

Ma che proprio sia l'Italia quella che consigli al cognato di rinunciare a quel titolo per non urtare la suscettibilità dell'Austria la quale mettendo le mani sulla Bosnia Erzegovina non ha avuto a nostro riguardo di codesti scrupoletti, è grossa.

E dire che or non è molto un ufficiale generale del nostro esercito, dopo aver visitato i lavori del confine orientale ha detto: Sono finite ora le umiliazioni, non temiamo più l'Austria.

E' vero che i generali austriaci dal canto loro dicono lo stesso e che ora sono al confine con sessanta mila uomini in manovra per fare una specie di prova generale di cui si sono domenica udite fino da Udine le cannonate a salve; ma è questa poi nostri diplomatici tale ragione che li consigli a fare atti di sottomissione anche quando l'Austria non li domanda?

(*Nota della Red.*)

I risultati della settimana aviatoria di Bournemouth

Londra 18. — Ecco la classifica definitiva del meeting di aviazione di Bournemouth.

Morane guadagna successivamente il premio della società propriamente detta (L. 25.000) con Km. 90 velocità di 89 Km. all'ora, il premio di velocità propriamente detta (L. ??,000) con Km. 90 e 200 metri all'ora, il premio dell'altezza (25 mila lire) con 1232 *metri*, e il *premio del percorso* al disopra del mare (L. 20,000) Il capitano Dickson guadagna il premio del volo con passeggeri (L. 3750), Graham White ha vinto il premio di distanza (L. 7,500) con 145 Km. coperti in un sol tratto, e il premio di atterrissaggio di L. 6250. Il Morane vinse finalmente il premio per merito generale di L. 12,000.

Nota satirica del giorno

Diceva bene il deputato Casasola in una seduta del Consiglio Provinciale rimasta quasi memoriale: «La deputazione non deve avere che ingerenza *amministrativa sulle faccende dell'O*spizio Esposti: se, seguendo questo concetto si sbaglia, pazienza; tutte le medaglie hanno il loro rovescio».

Ma la medaglia della Sanniti non ha rovescio. Quella fanciulla è nata sotto uno stellone di cui non si può immaginare il più fortunato. Dopo avere avuto la ventura di lasciarsi indurre a trescare con gente che non ama il rumore e poi di capitare nelle mani di un consesso che va pazzo per il silenzio, le doveva capitare la fortuna di scoprire che oltre alla tenutaria, oltre alla materna Deputazione, ha anche una madre naturale, la quale viene di lontanissimo a richiedere una figlia che non aveva veduta dal giorno ch'era nata.... I moralisti ora possono battere le mani e la Sanniti anche e la Deputazione anche. Se la giovinetta esposta ha oggi, come tutti i nati di donna, un'autrice dei suoi giorni, tutto il merito è del famoso *recto* della medaglia, più bello del *verso*. La fanciulla minorenne che pareva compromessa per sempre, d'ora una dote vistosa, ha trovato una madre, e dopo la madre troverà un marito e potrà incedere per le strade come una regina e guardare con risolino di trionfatrice gli uomini e commiserare le donne. Sarà arrivata dove tante non arrivano e potrà chiudere tutta la sua esperienza in questo postulato di vita pratica: Non tenete in nessun conto tutto quel materiale di cose astratte dietro le quali corrono tanti uomini, mirate al positivo, al tangibile, il quale se è di buona lega vi circonfonde a un tratto di tutte le astrazioni che si possono desiderare; riputazione pubblica, affetto maritale, invidia degli altri, orgoglio vostro e amnesia sulle cose del passato. La vostra vita può cominciare dal giorno in cui comincia la vostra fortuna e la fortuna può cominciare dove cominciano le vostre disgrazie.

Pickwick

Cronaca del Friuli

Da San Daniele

Un soldato pazzo che spara contro il caporale

18. — Nel pomeriggio di sabato il soldato Carlo Nasile da Raccolana (Moggio Udinese) appartenente all'30.o fanteria che qui si trova al campo, in un accesso di follia sparava a vuoto contro il caporale.

Disarmato e legato a tempo, fu mandato al vostro Ospedale Militare donde sarà internato in Manicomio.

Corre voce che il colpo sia partito quando il caporale aveva iniziata la colluttazione per disarmare il Nasile.

L'infelice soldato di cui sopra fu nel pomeriggio di ieri ricoverato nella Casa di salute di S. Osvaldo.

(*N. d. R.*)

Da Fagagna

Ferimento

Ieri nel pomeriggio Giuseppe Danini detto Grior da Villalta s'ebbe la sgradita sorpresa di un brutto regalo dalla sua compagna Regina Fallero fu Valentino e cioè: un colpo con una spranga di ferro alla testa che gli cagionò una ferita dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Da Ciconicco (Fagagna)

Incendio

18 — Ieri verso le 13 scoppiò il fuoco nella camera da letto di certo Miani Gio Batta fu Francesco.

Il fuoco fu in breve spento dai terrazzani prontamente accorsi

Il danno si aggira sulle 600 Lire.

Da Cavasso N.

L'elezione del Sindaco e della Giunta

17 — Oggi il commissario prefettizio radunò il nuovo consiglio per l'elezione del Sindaco e della Giunta. Come si prevedeva a Sindaco fu eletto Giuseppe Ardit ad unanimità con voti 19 schede bianche 1. Ad assessori furono eletti i signori Luigi della Valentina con voti 20, Giulio Lovisa con voti 18, Giacomo Martin con voti 14, Raffaele Zanetti con voti 13. A supplenti Giacomo Del Venuto con voti 15 e Sante Moraldo con 17. Con ciò la vittoria è completa ed i cittadini di Cavasso, hanno ragione dirsi soddisfatti.

Da Morsano

18. — **L'afta epizootica** L'afta epizootica a Morsano sta per finire ed è proprio ora che questa noiosa e seccante malattia abbia un termine A Morsano, come in tanti paesi limitrofi si sono prese diverse precauzioni e il signor veterinario di Palmanova [ha tenuto giorni fa una interessante conferenza alla quale erano presenti tutti i Morsanesi.

Da Mortegliano

Consiglio comunale

17 — Oggi furono nominati: Sindaco Pinzani Giuseppe; assessori Carlo Bianchi, Fusso Giovanni, Vesca Francesco, Morandini Luigi; supplenti Pagura Giovanni e Tamburlini Antonio.

Da Rivignano

Derivazione d'acqua

17 — (*Frigio*) Trovasi pubblicato all'albo il decreto prefettizio relativo alla domanda di concessione presentata dal Sig. Lodovico de Rosmini per la derivazione d'acqua dal fiume Taglio, per lo sviluppo di energia elettrica a scopo industriale.

Pel 13 agosto p. v. alle ore 10 verrà effettuata una visita superlocale da parte d'un funzionario del Genio Civile.

Gli interessati possono intervenirvi coll'assistenza d'un perito di loro fiducia.

Da Variano

Chiesa nuova

10 — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione di una nuova chiesa nella costruzione della quale fu *magna pars* il sig. Angelo Pascolo.

Da Paularo

L'opera del Commissario Prefettizio

Apprendiamo che il Commissario Prefettizio avendo messo le cose... a posto sta facendo le sue valige.

Anche il Segretario avendo rassegnato le dimissioni è prossimo alla partenza, in modo che qui resterà il palazzo Municipale e la buona volontà di non far nulla.

Di questa infatti ieri ne abbiamo l'esempio; il Consiglio Comunale si convocò e finì per non concludere nulla.

La Prefettura intende così di aver stabilito l'ordine. Chi si contenta gode, quando c'è la salute è quanto basta.

L'egregio Dott. Chiariotti è certamente un distinto funzionario, ma anch'egli badò troppo ai consigli di gente nuova e inesperta di modo che a Paularo le cose non vanno e vedremo ancora delle novità. — Per oggi basta. —

Da Pordenone

Le dimissioni della Giunta

(18). Esito di una riunione del partito moderato sarebbero le dimissioni della Giunta Municipale (Moderata) per mancato accordo con i clericali; però sino a Domenica 24 corr., per la gran giornata d'aviazione, la Giunta vuole rimanere al suo posto.

Tale decisione addimostra l'infrangersi del decantato connubio clerico moderato, convinto che, date le pretese clericali, non poteva più oltre durare.

Così vediamo anche in quei due partiti far sorgere quella dignità necessaria per mantenere in ognuno il proprio carattere e speriamo di non osservare più quelle umiliazioni e quei voltafaccia trincerati sotto puerili scuse per ottenere aiuti precari, talvolta dannosi, e che mettono alla berlina il partito di chiunque colore esso sia.

Campo d'Aviazione

(18) Per domenica 24 corr. si prevede un gran concorso di forestieri all'inaugurazione della scuola d'aviazione.

Le bellissime nostre praterie attendono che i nuovi volatili percorrano il loro orizzonte finora solcato soltanto dalle graziose

---

IL DIAVOLO ZOPPO 3

di RENATO LE SAGE

manti non corrisposti; ed in modo tale, che l'anno passato un baccelliere mio amico ammaestò, mediante voi, la moglie di un dottore dell'università d'Alcala.

— E' vero — disse lo Spiritello — ma questo ve lo serbavo per ultimo; sì, io sono il dèmone delle galanti avventure, e per dirla con maggior garbo, io son Cupido, lo sono un nume, giacchè i poeti vollero così, e mi diedero un sì bel nome, mi dipinsero ne' loro versi con le più lusinghiere attrattive, e scrissero di me le più belle cose del mondo. Al loro dire le mie ali son dorate, bendati ho gli occhi, ho un arco in mano, ho pieno di strali un turcasso sugli omeri, e i lineamenti del mio volo, le forme delle mie membra sono di una incantevole bellezza. Voi potrete vedere come sbagliarono, e qual io sono in fatti, se mi vorrete porre in libertà.

— Gli è da lungo tempo, signor Asmodeo, ch'io mi dedicavo tutto a voi, e ve lo provi il pericolo da cui scampai sono pochi istanti. Sono contento oltre ogni, dire che mi si presenti favorevole occasione di rendervi servigio. Ma il vaso che v'imprigiona è fuor di dubbio incantato: tutti i miei sforzi per isturarlo e per romperlo sarebbero vani, e non saprei proprio che fare per liberarvi dalla vostra prigione. Non son troppo avvezzo a tal sorta di liberazione, e, dicasi fra noi, se un astutissimo diavolo par vostro non trova modo a trarsi d'impaccio, come volete possa riuscirvi un povero mortale, qual'io mi sono?

— Eppure gli uomini han questo potere — rispose il Demonio. — La fiala in cui son rinchiuso non è che di fragil vetro; prendetela, gettatela in terra, e mi vedrete tosto sotto forme umane.

— Se è come voi dite, la cosa è più facile di quel ch'io mi credevo. Insegnatemi dunque qual sia la fiala ch'io debbo prendere; qui ce n'è un gran numero di simili, nè saprei distinguerla.

— La quarta dalla parte della finestra — replicò Asmodeo. — Quantunque vi sia sul turacciolo l'impronta di un magico sigillo, tuttavia la bottiglia si romperà egualmente.

— Berta — disse Don Cleofa. — Eccomi pronto a compiacervi. Non mi trattien più che una piccola difficoltà; resovi il servigio, non avrò poi a pagar la fiala rotta?

— Non temete disgrazia alcuna: vi accerto anzi di tutta la mia riconoscenza. V'informerò di quanto vorrete sapere; v'istruirò di tutto ciò che succede nel mondo; vi scoprirò i difetti degli uomini; sarò il vostro dèmone tutelare, più illuminato del genio famigliare di Socrate; vo'farvi più savio ancora che quel grande filosofo. In una parola, eccomi a voi e per voi, con tutte le mie buone e cattive qualità.

— Queste sono belle parole — replicò lo studente — ma dicesi che voi, messeri diavoli' non siate gran fatto fedeli alle vostre promesse.

— E non si dice male — soggiunse Asmodeo — la maggior parte de'miei confratelli non si prende gran pensiero di mantener la data parola: ma io, lasciando anche da un lato che non potrei mai sdebitarmi del buon ufficio che aspetto da voi, sono ligio a'miei giuri, e prometto, per quanto può renderli inviolabili, che non v'ingannerò. Contate sulla certezza che ve ne porgo; e ciò che poi deve allettarvi, si è ch'io mi offro di vendicarvi in questa stessa notte di Tomasa, di quella ingannatrice donna che aveva appiattati quattro cagnotti per sorprendervi e sforzarvi a divenirle marito.

La voce di vendetta suonò dolce all'orecchio del giovine Zambullo, la cui anima ardente anelava di vedere avvilita quella turpe donna che lo aveva fatto segno alla sua cupidigia. Il Dèmone, che conosceva assai bene le molle dell'uman cuore, aveva tocco il vero testo che poteva rispondere unisono a

Continua

allodole uniche abitanti di quell' immensa estensione di pianura.

Ai forti giovanotti che al nuovo problema dedicano le forze dell' intelletto e il loro studio vada l'augurio più grande di tutti i lavoratori pordenonesi che mirano alle conquiste sociali con le conquiste del lavoro e dello studio.

Al più presto riporteremo il programma delle feste.

fa.

Da Latisana

SINT UT SUNT AUT NON SINT

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il Sig. G. B. Durigatto, Corrispondente della *Patria* poteva ben risparmiarsi di scrivere nel giornale del 15 corrente che la corrispondenza da Latisana sul trasferimento del Pretore, pubblicata nella *Patria* del 13 corrente, non è sua. Lo sanno anche le cantonate delle vie, che il Pretore avv. Marinoni, magistrato integro, che non si piega a compromessi e che fa intiero il suo dovere senza riguardi per nessuno, appunto per questo non gode le simpatie dell'Illustre Corrispondente. Questi ha esauriti tutti i sentimenti di simpatia ed affetto, di cui è capace l'animo suo, per altra persona di recente partita, che, secondo lui, ne era più meritevole. E' questione di gusti, e tutti i gusti son gusti!!.

Del resto il sig. G. B. Durigato, cui sta a cuore la paternità soltanto degli articoli di giornale, non doveva temere di incorrere in una appropriazione indebita dell'accennata corrispondenza, anche per una altra ragione; perchè tutti sanno che egli non scrive per lodare chi ha merito.

Egli, che colla frase «corrispondente della «Patria» sembra arrogarsi il monopolio delle corrispondenze a tal giornale, come si arroga il monopolio della pubblica opinione, vuol malignare delle notizie date di Barbarano, quasichè fosse cosa difficile lo apprendere anche indirettamente tali notizie. Vuol malignare altresì, in odio del Pretore, parlando di cinematografia, di cancellerie, di ufficiali giudiziari. Ma l'Avv. Marinoni è persona così superiore, così stimata in alto, da non doversi neppur scomporre per le punture del Sig. Durigato. Questi farebbe però bene a non parlare di cinematografia, perchè la parola richiama l'idea, e molti potrebbero pensare alla cinematografia dei suoi, dirò così, ... amici di famiglia.

Da Sacile

Dopo il Congresso

(18) A quanto avete scritto nel numero di ieri, favorite aggiungere qualche particolare.

In fine al banchetto non vi furono brindisi ma semplicemente la consegna a mezzo del maestro Rapuzzi di una pergamena all'avv. Fornasotto, tanto benemerito della scuola e degli insegnanti.

Ecco il testo: *All'avv. Enrico Fornasotto* che pur uscito dalle file magistrali per esplicare l'attività del suo ingegno nell'arduo campo del diritto, mai venne meno all'amore per la scuola; a lui, che già Presidente dell'organizzazione dei Maestri Friulani, contribuì a formare in essi la coscienza della propria forza e dei propri doveri, a Lui che di questa coscienza fu nobilissimo esempio promovendo, quale assessore per l'istruzione, quel mirabile assetto scolastico che è vanto di Sacile, gli amici ivi convenuti per il settimo Congresso Magistrale friulano attestano ammirazione e affetto.»

E sotto, la firma di numerosissimi sottoscrittori.

Nè bisogna dimenticare che per l'occasione fu pubblicato un magnifico ed interessantissimo numero unico.

da Tarcento

Onorifico incarico

18. — Il R. Subeconomo sig. rag. Antonio Candiago venne chiamato, per la durata di circa un mese, all'onorifico ufficio di Segretario dell'Ispettore generale del Ministero di Grazia Giustizia e Culti nel giro d'ispezione ai Subeconomati dei Benefizi Vacanti delle provincie Venete.

Durante la sua assenza tanto l'ufficio Subeconomale di Tarcento quanto quelli di Gemona e Udine saranno retti provvisoriamente dal dott. Oreste Fazzutti.

Da Cividale

Gravissimo incidente di pesca

Un morto

Ieri mattina mentre l'ex guardia campestre Broot Antonio di Cividale si era recato nel Natisone per provare una torpedine per la pesca, questa gli scoppiava fra le mani straziandole orribilmente.

Il poveretto dovrà subire l'amputazione di una mano, o' per lo meno quella di diverse dita.

Questa mattina alle 7 e mezzo il disgraziato tra infiniti dolori cessava di vivere.

E' morto

Giuseppe Biasutig d'anni 20 che l'altro giorno fu colpito al ventre dal calcio d'un cavallo, dopo due giorni di atroci sofferenze è morto ieri alle ore 3 pom. ebbero luogo i funerali del disgraziato giovane.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 18 luglio 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Accordò il nulla osta allo primolo della cauzione prestata a garanzia della gestione esattoriale 1898-1902 del Consorzio di Ovaro.

— Nominò il A. Veterinario prov. dott Duilio Ristori membro della Commissione prov. per miglioramento bovino, chiamandolo anche a far parte della Giunta permanente della Commissione stessa.

— Autorizzò l'Ufficio Tecnico prov. a prender parte, insieme al funzionario del Genio Civile al sopraluogo per stabilire il tracciato e la larghezza della strada mulattiera da Sauris ad Ampezzo da costruirsi valendosi dei benefici degli art. 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 n. 583 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

— Deliberò che — ferma rimanendo l'autorizzazione alla costituzione in ipoteca degli stabili di ragione del legato di Toppo-Wassermann da darsi a garanzia del contraendo mutuo per l'ampliamento dei locali del collegio, — tale autorizzazione venga estesa ai singoli mappali che costituiscono gli stabili stessi.

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale dell'8 agosto p. v.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 8 alienati poveri appartenenti a vari Comuni del Friuli.

— Accordò la seconda rata del sussidio 1910 alla Scuola di disegno di Tauriano.

— Confermò il sussidio di L. 300: per la mostra bovina distrettuale che avrà luogo in S. Vito al Tagl. nel giorno 2 settembre 1910 ed assegnò delle medaglie.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alla strada provinciale.

Trattò vari altri affari d'ordinarie amministrazione della Provincia, del Manicomio prov. e dell'Ospizio Esposti.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

VISITA LE FORTIFICAZIONI DI CONFINE

Vicenza 18. — Ieri il ministro della guerra, on sen. Spingardi, col figlio, si recò in automobile a visitare le fortificazioni del nostro confine.

Capitò senza preavviso ad Asiago: visitò e fu soddisfatto.

Di ritorno dalla visita si recò a Velo d'Astico, ospite dell'illustre sen. Antonio Fogazzaro, ch'è da qualche giorno nella sua originale Montanina.

Al banchetto offerto al ministro della guerra presero parte pochi intimi.

LA MORTE DEL Conte CECONI

Le umili origini del defunto - La sua meravigliosa fortuna - Le opere - Colazione che costa 80.000 corone a Francesco Giuseppe in Gorizia.

Da due giorni il male l'aveva assalito con rinnovato vigore e la fibra dovette spezzarsi e cedere: il Conte Giacomo Ceconi ieri mattina alle 9, nell'Albergo alla Croce di Malta, esalava l'ultimo respiro.

Il male, lungo e terribile fu da lui sopportato stoicamente, la morte attesa con serenità ammirabile. Il Co. Ceconi da umile posizione seppe farsene una immensa; abbandonato nei giovani anni il paesello nativo di Pielungo (Vito d'Asio) si lanciò con fortunato ardimento nelle speculazioni commerciali, imprendendo ed appaltando lavori grandiosi che gli fruttarono guadagni incredibili.

Era un lavoratore infaticabile; anche dopo aver ammassato la ricchezza, dopo essersi ritirato fra i monti della sua patria, egli seguitava a iniziare, dirigere, operare. Del paese nativo fu grande benefattore: scuole, strade (fra esse è celebre quella detta Margherita) ponti furono da lui, a sue spese, fatti costruire. Ora stava lavorando intorno ad una stazione balneare alle acque pudie di Anduins.

Il conte di Montresor fu nel 1894 dal governo austriaco nominato nob. di Montececconi per imprese edilizie — assunte a Vienna, in Ungheria, in Croazia e nel Tirolo.

Più tardi, nel 1891, dal Re, venne motu proprio insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Non dimenticò mai la sua modesta origine anzi ostentò sempre di far sapere che veniva da famiglia di operai. Divenuto ricchissimo, fece fare diversi istrumenti del suo mestiere (martello, piccone ecc.) in oro e li tenne visibili a tutti per dimostrare l'origine i requisiti coi quali si creò una posizione eminente.

Il Conte Ceconi eseguì in Austria importantissimi lavori.

Sarebbe lungo enumerare tutte le costruzioni da lui eseguite; fra le due principali è il Tunnel (galleria) dell'Arlberg e quella della Mocheni.

La galleria dell'Arlbed è una delle più artistiche costruzioni di quel tempo ed è la ferrovia normale più altai

Quando quella ferrovia fu attivata l'imperatore Francesco Giuseppe si portò all'inaugurazione fu ospite del conte Ceconi, il quale offerse al sovrano una colazione che costò 80.000 Cor. (400.000 fiorini a quell'epoca). La galleria dell'Albergo fu quella che veramente fece la fortuna finanziaria del Ceconi, il quale in questo genere di lavori era uno specialista.

Quando si tracciò la Transalpina (Trieste-Assling) il Ceconi si era già ritirato a vita privata nel Cadore, ma fu tanto insistentemente pregato, che accettò l'impresa della galleria delle Wochein. Questo tunnel, che ha una lunghezza di M.i 6339, mette in congiunzione la Carniola col Litorale e passa sotto la catena delle Alpi Giulie tra Wochein (Carniola) e Pod-bordo (Litorale, provincia di Gorizia).

La galleria è diritta a doppio binario ed è larga 8.2 M.i alta 6.4 M.i; il monte soprastante misura nella galleria 1000 M.i. La forza delle macchine impegnata per il traforo importava cavalli 630.

Il co Ceconi fu a Gorizia dopo il 1875 e piaciutogli la città e la sua plaga volle farsene un luogo di dimora stabile. A tal uopo aveva ideato varii lavori di pubblico beneficio ed utilità (tra questi un acquedotto).

Ma per questioni insorte, il Municipio lo disgustò, tanto che ad un tratto il Ceconi abbandonò la città e vi tornò raramente. Più tardi, causa il suicidio di un suo figlio (ufficiale dell'esercito austriaco) e dispiaceri da parte d'una figlia abbandonò definitivamente Gorizia.

Il defunto fu creato conte dal Re d'Italia nel 1893, mentre era sindaco di Vito d'Asio.

In questi ultimi anni ha fatto donazione al Comune dei locali delle Scuole elementari e di disegno, locali che vengono valutati per circa 80,000 di spesa, nonchè di un capitale di L. 100,000 in titoli di rendita per il funzionamento e mantenimento delle Scuole stesse.

Nel 1909 ha fatto costruire a tutte sue spese due fabbricati nuovi per le scuole complementari, mettendo anche in questa occasione a disposizione del Comune una somma di L. 60,000 per l'arredamento e funzionamento.

A sue spese ha fatto costruire anche il Poligono per il Tiro a Segno

Ultimamente ha ottenuto la Concessione della derivazione d'acqua dal Torrente Arzino da servire a un costruendo edifizio per la lavorazione del cemento in Casiacco e per la distribuzione dell'energia elettrica nei vari paesi circonvicini.

Il conte Giacomo Ceconi alternava il soggiorno fra Pielungo e Udine rimanendo qui d'inverno per l'educazione dei figli. Assalito da mali ed acciacchi dovette cedere.

Egli aveva 77 anni.

La sua salma verrà trasportata domani a Pielungo in Comune di Vito d'Asio ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il concorso internazionale di lotta al Circo Ortolani

Smeykal e Boucher

Boucher va primo al tappeto, portatovi da una cravatta. Smeykal si abbandona alle solite violenze.

I due sorgono in piedi e in una lotta varia in cui Boucher rende all'avversario pan per focaccia.

Alla seconda ripresa Smeykal è a terra, ma non tarda a tornare in piedi ed a lanciarsi Boucher il quale schivandosi fa piombare al suolo l'avversario che accusa un dolore, cui il pubblico non crede.

Alfine Boucher è atterrato con una presa di spalle in piedi. Tempo 13 minuti.

Raicevich e Karasolimano

Karasolimann va al tappeto, tenta di sorpassare, ma inutilmente, Raicevich lo tenta con delle elson e delle mezze elson.

Karasolimann tenta a un tratto una presa di testa che fallita lo fa andare al tappeto.

E' atterrato con una mezza elson seguita ad un ponte schiacciato in 6 minuti.

Sulomanoff e Hismann

Dopo una lunga schermaglia in piedi Sulomanoff tenta una cintura in avanti che gli sfugge.

Hismann va primo al tappeto, ma presto torna in piedi e ricomincia una schermaglia di assaggi e di tentativi.

Hisman attacca improvvisamente con vivacità e porta a terra con una cravatta l'avversario.

Sulomanoff sorpassa, tenta una mezza elson che fallisce e i lottatori sono di nuovo in piedi, ma per poco perchè il cosacco getta al tappeto Hismann con un colpo di anca.

Alla seconda ripresa Sulomanoff va al tappeto per una cintura indietro: si salva e tenta una doppia elson che Hismann rompe per assalire a sua volta l'avversario.

La lotta si prolunga in una serie di tentativi e di massaggi.

Alfine Sulomanoff riesce ad atterare Hismann con un giro di braccio in piedi. Tempo minuti 19.

La lotta libera per scommessa fra Raicevich e Smeykal

Il pubblico conosce i precedimenti di questa sfida.

Quando i due campioni compaiono sono salutati da un lungo applauso Si mettono subito in una guardia bassissisima. Smeykal è guardingo e prudente più del solito. Raicevich freddo e tranquillo.

Dopo un reciproco tentativo di prese di gambe in piedi Smeykal piomba al tappeto per un gambetto e un colpo d'anca che non ha potuto evitare.

La lotta si fa animata e rapida ed interessa vivamente il pubblico. I lottatori ora sono in piedi ora al tappeto; si massaggiano, si tentano inutilmente con delle elson e delle mezze elson.

Infine Raicevich, in piedi, abbracciando l'avversario, con una mezza elzon e un passaggio di gambe rovescia sulle spalle e vince Smeykal il quale si alza e appare mortificato, ma stringe la mano all'avversario.

Il pubblico in piedi applaude fragorosamente a lungo.

—

Prima d' incominciare la sfida i lottatori depositarono nelle mani della Giuria le 200 lire della posta stabilita.

Il campionato veneto ciclistico

La vittoria di un friulano

Padova 18. — Ieri ebbero luogo le annunciate gare pel «Campionato Veneto Ciclistico di resistenza», pei dilettanti della regione.

Risposero all'appello 77 corridori su 88 iscritti.

Fu percorso il seguente itinerario: Prato della Valle, via Venturina, via Marghera, Barriera V. E. II., Bassanello, Battaglia, Monselice Este, Mongnana e ritorno per il medesimo percorso (chilometri 100).

Nel ritorno a 150 metri dal traguardo si trovava ancora in testa il numeroso gruppo dei corridori De Michiel quando il nostro Feruglio su macchina *Peugeot* con uno scatto fulmineo passa primo tagliando nettamente il traguardo.

Seguono a ruota De Michiel e Marchetti della *Cellina* pure di Udine. Gli altri, una trentina, sono subito dietro ed impossibile riesce segnare il loro arrivo.

Numerose cadute hanno specializzato questo ultimo tratto della corsa; anche il buon Panigadi, che a 400 metri dal traguardo si trovava in quarta posizione, dovette soccombere all'avverso destino.

Onore al valoroso; congratulazioni al vincitore

Il giro dell'Alta Italia

Le tappe dei bersaglieri ciclisti in Friuli

La Compagnia ciclisti del 4.o bersaglieri, di guarnigione a Torino iniziò il 12 luglio corr. un «raid» attraverso l'Italia settentrionale.

Le tappe fissate sono 18 con 5 soggiorni, il «raid» misura 1600 chilometri da percorrere in diciotto giorni con una media giornaliera di 90 circa. Il 24 luglio, passando per Conegliano arriveranno a Pordenone; l'indomani, 25, da Pordenone attraverseranno Campoformido, Udine, Palmanova, Latisana (Km. 99); il 26 da Latisana prenderanno la via di Portogruaro, Treviso. Mestre ecc.

Saranno di ritorno in Torino il 3 Agosto.

Una corsa

Gorizia - Trieste - Capodistria

Gorizia 18. — Com'è noto, in occasione dell'Esposizione provinciale istriana, la direzione del Club ciclistico triestino ha indetto una corsa delle tre città Gorizia-Trieste-Capodistria, sotto gli auspici del comitato dell'Esposizione stessa. Il nostro Municipio, sempre inteso a favorire i vincoli di fratellanza fra le provincie italiane, ha stabilito un premio di cento corone.

NELL'AVIAZIONE

Il premio vinto da Svendsen

Copenaghen 18. — L'aviatore Svendsen che ha attraversato il Sund da Copenaghen a Malmo, circa 34 chilometri, ha guadagnato con il suo volo il premio internazionale di 35 mila franchi, istituito dalla Danimarca e dalla Svezia, che vi contribuiscono in parti uguali. Lo Svendsen compì il grande viaggio aereo in un biplano Voisin.

Cronaca di Udine

Il concorso per un medico aggiunto municipale

La graduatoria

Ieri si è riunita in Prefettura la Commissione esaminatrice dei titoli pel concorso al posto di medico aggiunto municipale.

I concorrenti, in quattro, sono tutti stati riconosciuti ottimi. Fatto l'esame dei titoli e tenuto conto dell'anzianità dei concorrenti si è fissata la seguente graduatoria: I. Liuzzi con 30 su 30; II. Ferrario con 30 su 30; III. Peratoner con 29 e IV. Loi con 28 trentesimi.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1910 ammontarono a	L.	72,411.20
Quelli del giugno scorso anno furono di	»	71,550.28
Quindi in più	L.	860.92
Gli introiti a tutto giugno 1910 furono di	»	512,663.66
Gli introiti a tutto giugno 1909 furono di	»	483,154.53
Quindi in più	L.	29,509.13
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di giugno 1910 fu di	»	379.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	92.—
Totale. . . .	L.	471 16

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1910 furono n. 14.

I MILITARI TORNANO DA RAVENNA

Ieri sera col treno delle 11 arrivò da Ravenna una compagnia di soldati del 79 Fanteria, col tenente Milano.

Sul luogo però si trovano ancora 8 compagnie del locale reggimento, che volta a volta ripartiranno per la sede abituale.

In Romagna infatti la gravissima questione politica accenna a calmarsi ed a piegarsi ad un'equa soluzione.

Friulani premiati

all'Esposizione di Pontevigodarzere

All'importante esposizione agricola industriale di Padova (Pontevigodarzere) testè chiusasi, la Latteria Sociale Cooperativa di Provesano (casaro sig. Domini Fortunato) per i prodotti di caseificio esposti, ottenne la grande medaglia d'argento dorato.

«Il Sig. Prandini Silvestro, Direttore della Latteria di Fagagna, per formaggi, burri e progetti di latteria, s'ebbe la più alta onorificenza, cioè la medaglia d'oro.

Medaglia d'arg.: Alessandro Chiurlo da Udine, per liquori.

Medaglia di Bronzo: Monis e C. da Latisana per salumi.

Nelle nostre Scuole

I premiati al R. Istituto Tecnico

1. corso: Bondi Livio, menzione onor. in disegno, Famea Antonio id in disegno e storia naturale, Lippi Emilio id. id, stor. nat. Donato Torino, id. stor. nat. Famea Antonio fu Ugo id. dis. Scoccimarro Mauro id stor. nat.

2. corso: Sez. fis. matem. Angioletta Virgilio, premio di 2. grado Buselini Aristide, id. Della Panna Alessandro, id. Ive Giovanni premio di primo grado Marpillero Pietro, premio 2 grado Pittino Giuseppe, id. Tosolini Carlo, menz. on. in tedesco Trevisan Tullio, 2 grado Dal Moro Giorgio, menz. on. in st. nat. Miniscalco Valentino idem.

— Sez. comm. rag.: Fusari Gino menz on. in tedesco e studio nat. Gualdi Ciro premio di 2. grado, Malattia G B. menz. on. in tedesco e stimat. Vidal Bruno, premio di 2. grado.

3. corso. Sezione fisico-matematica: Bornancini Eliseo premio di secondo grado, Montagna Ciro idem. — Sezione agrimensura: Caraccio Decio menz. on. in geometra descrittiva. — Sezione industriale: Pellegrini Clemente menz. on. in disegno di macchine, meccanica tecnologia meccanica e chimica. — Sezione ragioneria e commercio: Cozzi Pietro premio di secondo grado, Galiussi Emilio menz. on. tedesco, Traldi Mario premio di secondo grado.

4. Corso. Sezione comm. e ragioneria: Calla Dino premio di primo grado e licenza d'onore, Di Fant Pietro premio di secondo grado, Marinatto Cirillo premio di secondo grado, Mattioni Cesare idem. Muzatti Giovanni premio di primo grado e licenza d'onore, Pagnutti Spartaco premio di secondo grado Perez Leone menz. on. in italiano, Petoello Gracco menz on. generale, Rieppi Luigia premio di primo grado e licenza d'onore, Rieppi Giovanni menz. on. gen — Sezione agrimensura: Bortetti Giusto premio di secondo grado; Fattori Vittorio idem. Fior Benvenuto idem. — Sez. fisico-matematica. Miscoria Ugo premio di primo grado e licenza d'onore, Zumino Achille idem idem con 10 punti in tutte le materie — Sez. agronomia, Fencelle Enrico p. 2. grado e lic. d'onore.

Il Concerto della banda cittadina

Domenica a sera la Banda Cittadina svolse applaudita il programma annunziato.

E' con vera soddisfazione che possiamo dire che gli sforzi del Maestro e dei musicanti furono coronati di successo specialmente nella Sinfonia delle *Maschere*, nel Sunto del 3.o atto dell' *Ernani* e nella 2.a Suite dell'*Arlesienne*. In quest'ultima fu ammirato l'istrumentale.

Speriamo che il pubblico continui ad interessarsi di queste esecuzioni che fanno veramente onore alla nostra città.

TOMBOLA

A cura della Congregazione di Carità di Udine nel giorno 15 agosto 1910 alle ore 5 pom. (cinque) avrà luogo in Piazza Umberto I (Giardino Grande), a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permessa dalla r. Prefettura con decreto 6 luglio 1910 N. 8740 P. S e con le vincite seguenti: cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400.

Per i vecchi e pieni d'acciacchi

In seguito a domanda fatta dai pensionati dello stato i quali si lamentavano di essere costretti ad andare in castello per ritirare i certificati di esistenza in vita, la giunta ha avuto lodevole riguardo specialmente per quelli in tarda età o colpiti da acciacchi e ha disposto che nei giorni 6-13-21 di ogni mese i certificati stessi vengano ritirati nell'ufficio di vigilanza urbana.

ECHI DI UNA RISSA
Dall'ospedale al Carcere

Abbiamo due giorni fa dato la notizia dell'aggressione notturna di via Prachiuso, avvenuta domenica mattina nella primissima ora.

In seguito a questo fatto venivano arrestati i presunti aggressori.

Il ferito, certo Candoti G. B. veniva medicato ed accolto all'Ospedale.

Ieri invece, a mezzogiorno gli fu fatto mutare il luogo di cura; dall'Ospedale venne trasportato alle Carceri

VARIE DI CRONACA

R. Istituto Tecnico — Licenziati con esame: Sezione industriale: Genova Alberto.

Sezione agrimensura: Giacometti Michele, Samueli Aldo.

Sezione commercio ragioneria: Bassi G. B. Carlini Primo, D'Ambrogio Umberto, Grossi Francesco, Marinatto Cirillo, Mattioni Cesare, Periz Leone, Pettoello Gracco, Recami Erasmo, Rieppi Giovanni, Zanier Ernesto, Marchettini Stefano, Toffolo Elio, Venturini Luigi.

Sezione fisico matematica: Asquini Mario, Centrini Carlo, Giacobbe Mario, Pischiutta Angelo.

Al mare e al monte! — Domattina col treno delle 6 partiranno alla volta di Pontebba donde a piedi si recheranno alla Colonia Alpina di Studena 97 bambini, dell'uno e dell'altro sesso, per la cura dei monti.

Giovedì mattina poi, con il treno delle 4, andranno al Lido di Venezia ben 114 bambini in cerca di vita rinnovata e di nuove energie nelle acque purificatrici del mare.

A tutti auguri di salute.

Onorificenza. Ci *informano* che l'on. Giuseppe Solimbergo, consigliere di Stato fu nominato commendatore dell'ordine Maurizio e Lazzaro.

Nuova laurea — Il dott. G. Batta Biavaschi si è laureato l'altr'ieri all'Università di Padova in diritto.

Il Biavaschi, da Como, è da parecchi anni a Udine nella qualità di Impiegato clericale del Segretariato del Popolo.

Nel personale della Giustizia — Volpe Attilio Clemente alunno retribuito di prima classe all'ufficio di cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Udine è stato nominato in soprannumero aggiunto di cancelleria con l'annuo stipendio di L. 1500 e destinato allo stesso ufficio nel quale attualmente presta servizio con le funzioni di alunno.

Il ricorso di Bares, Tubaro e C. — Ci si *informa* che il 12 Agosto p. v. si discuterà a Roma il ricorso presentato dai difensori di Bares e Tubaro acchè il processo, per legittima suspicione, venga discusso in altra Corte d'Assisie.

Gli accusati verranno difesi dagli avvocati d'ufficio.

Bagnanti.. importunati. — L'altro ieri alcuni giovani andarono a nuotare nel Ledra lungo il Suburbio S. Lazzaro.

Forniti di nuotando più o meno... trasparenti, avevano deposti i vestiti sull'argine della corrente ed avevano lasciato qualche compagno a vigilare. D'un tratto comparvero due guardie di città; i bagnanti, avvertiti, saltarono fuori dall'acqua, in fretta raccolsero i vestiti.. ma uno lasciò a terra una camicia di donna ed un altro, certo Martinis Emilio, meccanico, la bicicletta.

Il tutto fu trasportato dai bravi vigili in luogo più sicuro.

I maniscalchi e i meccanici di biciclette possono lavorare la domenica — In seguito alle controversie sorte circa l'applicazione della legge sul riposo festivo nei riguardi delle officine da *maniscalco* l'Ispettore del lavoro sig. Picotti si è interessato per conoscere la giusta interpretazione della legge. Dal circolo di Brescia gli fu risposto:

I laboratori di maniscalco possono rimanere aperti in domenica come i magazzini che vendono alimento per il bestiame perchè concorrono ad assicurare in domenica l'esercizio dei mezzi di trasporto, salvo il riposo settimanale per turno agli operai durante la settimana. E non solo i laboratori da maniscalco possono rimanere aperti, ma anche le officine per riparazioni i biciclette.

Bollettino militare. Pasini Gaspare capitano cavalleggeri di Vicenza fu collocato in aspettativa speciale per la durata d'un anno.

Mocenigo Guido, capitano di fanteria in aspettativa speciale, a Tricesimo (Sacile) è stato richiamato in servizio all'80 fanteria dal 2 luglio corr. con decorrenza per gli assegni dal 16 corr.

Leanza Vincenzo, capitano commissario alla direzione del commissariato del VII corpo d'armata (sezione Chieti), (comandato al R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma) è stato trasferito alla direzione del Commissariato del VI *corpo d'armata* (sezione Ravenna) cessando di essere comandato all'Istituto di Roma.

Segre Riccardo, sottotenente di complemento del distretto di Torino in servizio all'8 alpini che fu ammesso al concorso indetto con la circolare N. 486 del 1909 e che ha sostenuto con esito favorevole gli esami scritti è chiamato a presentarsi al comando del VI corpo d'armata il giorno 7 agosto p. v. alle ore 10.30 per prendere parte agli esami orali.

I seguenti ufficiali contabili di complemento del distretto di Sacile sono trasferiti effettivi al centro di mobilitazione per ciascun indicato:

Zambon Adriano, tenente alla Direzione del Commissariato di Bologna;

Vianello Domenico tenente alla Direzione del Commissariato in Bologna;

i sottotenenti:

Trani Attilio alla Direzione di Sanità in Bologna;

Rieppi Daniele indisponibile;

Morgante Luigi alla Direzione del Commissariato di Bologna;

Pischiutta Tullio, alla Direzione di sanità in Bologna;

Mistruzza Secondo Aurelio, alla Direzione di Sanità in Bologna;

Carletti Ercole, alla Direzione del Commissariato in Bologna;

Valle Antonio, alla Direzione del Commissariato in Bologna;

Grillo Vittore, alla Direzione del Commissariato in Bologna;

De Cillia Carlo, alla Direzione del Commissariato in Bologna;

Cassin Augusto, al Deposito di fanteria in Conegliano.

Gli incerti del lavoro — Ieri sera veniva medicato al nostro Ospitale il muratore Buttignol Lodovico d'anni 31 il quale accidentalmente sul lavoro aveva riportato una contusione al piede sinistro.

Il medico Fabiani lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Per andare a trovare i parenti Il soldato Paolo Gottardo della classe 1890, volontario della frazione di Laipacco, mentre si trovava al campo, si fece prestare una bicicletta per andare a trovare i parenti.

Non appena però fu avvertita la sua scomparsa, due ufficiali si recarono a casa sua e, trovatolo, lo dichiararono in arresto.

Sarà punito con qualche giorno di prigione: la bicicletta verrà oggi spedita all'oste di S. Daniele.

Chi desidera preparare in famiglia deliziosi Gelati a gusti assortiti, acquisti i pacchetti di « Gelato Elah » presso il Negozio *Leoncini* Via Mercatovecchio.

Albergo Nazionale. — Questa sera grande Concerto delle Dame Viennesi.

Bollettino meteorologico

Roma 18 — Europa pressione massima 765, tra l'Inghilterra e l'Islanda; minima 751 sul Mar Bianco. In Italia il barometro è salito.

Pioggia in Lombardia, vario altrove. Probabilità: venti deboli e cielo sereno con qualche temporale in Romagna e Veneto.

Rubrica commerciale

(Telegramma di Borsa)

Roma 18 sera — (*Stefani*) — Chiusura giorno 18 luglio: cambio per domani 100.57.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

Oggi alle ore 9 spirava serenamente munito di tutti i conforti religiosi il

Commendator

Giacomo Co. Ceconi

La famiglia ed i parenti con profondo dolore ne danno il triste annunzio

La salma sarà trasportata a Pielungo « Valle Nespolaria », da dove verranno rese le funebri onoranze e sepolta nella Tomba di famiglia.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori e di esser dispensati da visite.

Si omettono le partecipazioni personali.

Udine, 18 luglio 1910.

DIFFIDA

Con atto reg. in Udine il 2 corr. auten.a Fusari N. 1363 fu dichiarata sciolta la Società Udinese di Giardinaggio e Orticoltura. Nominato liquidatore il sottoscritto.

Si diffidano tutti i signori debitori della sciolta società a voler regolare ogni pendenza presso il sottoscritto, con avvertenza che tutti i pagamenti dovranno esser fatti al *suo domicilio in Treviso*, o in Udine presso l'avv. Giuseppe Doretti, Via Paolo Sarpi 31, salvo rimessa di regolare ricevuta.

Aldo Van den Borre, liquidatore.

RECENTISSIME

D'Annunzio in pegno in un albergo a Parigi

Roma 18 — La « Ragione » di Roma reca che persona giunta di recente da Parigi narra che Gabriele D'Annunzio non possa allontanarsi da Parigi, perchè si troverebbe ipotecato in un grande albergo per la somma di 26000 franchi. Sempre secondo questa persona, pare che il Poeta stia cercando una trovata che lo avvolga in un nembo di biglietti di banca e riesca a sottrarlo alla gelosa vigilanza del proprietario del grande albergo parigino, dove è solito scendere Rostand.

Ancora sul combattimento tra francesi e marocchini al Marocco
UNA GUERRA SANTA

Madrid 18. — (*Stefani*) — Mandano da Melilla che secondo le notizie indigene da Loukljemis nel combattimento impegnatosi il 12 luglio fra una colonna di francesi e una di indigeni benibujasia, questi ebbero 70 morti e 150 feriti. Gli indigeni dicono di combattere una guerra santa. Contro i francesi starebbersi formando truppe nuove per andare a combattere sul Mulnia.

Sciopero di minatori a Bilbao

Copenaghen 18. — (*Stefani*) — I minatori di Bilbao dopo le dichiarazioni inaccettate di domenica hanno abbandonato in massa il lavoro. Tutto il bacino carbonifero è avvolto nel silenzio.

La Germania fabbricherà degli incrociatori aerei

Colonia 18 — Si conferma la costituzione di una società per la costruzione di aeronavi con un capitale di esercizio di due milioni di marchi la quale si prefigge la costruzione di dirigibili a motore per la Germania atti a portare esplosivi e proiettili. Questi incrociatori aerei saranno lunghi 120 metri e per il loro riempimento occorreranno m. 14.000 di gas.

La morte d'un pacifista

Copenaghen 18. — (*Stefani*). — E' morto oggi Matzen professore in questa Università, membro della Corte arbitrale dell'Aja.

Il Matzen era uno dei pacifisti europei.

Un padre che sgozza i suoi cinque figli per miseria

Budapest 18. — Stanotte l'inserviente postale Giuseppe Molnar, dopo aver allontanato con un pretesto la moglie di casa, uccise i suoi cinque figli dei quali il più giovane aveva due mesi e il maggiore otto anni, segando loro la gola con un rasoio. Tentò quindi di suicidarsi, ma non riuscì che a ferirsi gravemente. Fu trasportato morente all'ospedale. La moglie rincasò e veduti i cadaveri delle sue creature, impazzì. In una lettera, il Molnar attribuisce la tragedia alla sua grande miseria, giacchè non riusciva a mantenere la famiglia con le misere 60 corone mensili.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.56, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 9, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.